GLI AUSILIARI INVISIBILI E IL LORO LAVORO

La funzione più importante dei Probazionisti della Fraternità Rosacrociana è quella di Ausiliari Invisibili, in quanto costituisce il perno del sistema rosacrociano di guarigione. I Fratelli Maggiori e le Potestà Superiori si servono infatti di tale funzione per inviare la Divina Forza Guaritrice "*dove è più necessario*".

Da quanto ci risulta, il lavoro degli Ausiliari Invisibili ha avuto inizio nel corso della prima guerra mondiale. Durante quei tristi eventi, i Fratelli Maggiori dell'Ordine Rosacroce riuscirono a riunire un gruppo di entità pietose che avevano sperimentato la sofferenza della morte in combattimento e, quindi, un decesso prematuro, e che provavano compassione per coloro che subivano la stessa sorte. Designati per portare sollievo, questi Ausiliari Invisibili accoglievano coloro che via via arrivavano nell'altro mondo, aiutandoli ad adattarsi alle nuove condizioni post mortem e convincendoli che l'alterazione del loro aspetto, causata dalle ferite riportate in battaglia, era del tutto immaginaria nel mondo astrale; inoltre, li aiutavano a superare il sentimento di *odio patriottico* verso i nemici che erano morti con loro e con i quali si imbattevano nella dimensione astrale del Mondo del Desiderio. *(Istruttivo, al riguardo, il libro di Prentiss Turcker*: ***"Al di là della Vita – La vita continua dopo la morte"***, *Jupiter Edizioni)*.

La loro opera si rese ugualmente necessaria durante la seconda guerra mondiale, dove l'odio tra le parti in conflitto aveva creato nel Mondo del Desiderio condizioni ancor più difficili rispetto alla precedente guerra mondiale.

Attualmente, gli Ausiliari Invisibili continuano a servire il prossimo sofferente sui campi di battaglia e dedicano un grande sforzo per inviare la Forza Guaritrice verso coloro che ne sono bisognosi.

Coloro che condividono l'Insegnamento rosacrociano e sono impegnati a seguirne la Scuola, hanno assunto col proprio Io Superiore formale obbligo di dedicarsi, completamente e senza discriminazioni, al servizio dell'umanità, ovunque sia richiesto il loro aiuto. Sono organizzati in gruppi di dodici individui e a capo di ciascun gruppo vi è un Istruttore esperto nel campo terapeutico e spirituale. I membri vengono selezionati in una medesima zona di residenza, in modo che le ore di sonno e di veglia siano all'incirca comuni per tutti. Sono come una classe scolastica: devono essere presenti ogni notte all'ora stabilita. Sono raggruppati a seconda del Segno Ascendente in modo che ogni gruppo formi uno Zodiaco completo.

Quando escono dal corpo fisico per assolvere il loro dovere notturno, passano attraverso la testa e usano la stessa via quando vi fanno ritorno. Rimangono uniti al corpo tramite la corda d'argento, che conferisce un contatto cosciente con l'atomo-seme fisico. La stella a cinque punte, con una punta volta verso l'alto, è simbolo della magia bianca da essi usata nel loro lavoro.

Un Ausiliario Invisibile opera con efficacia se può avere accesso agli effluvi che, sprigionandosi dalla mano del paziente, impregnano la carta della domanda di aiuto. Con il nucleo del corpo vitale del paziente, l'Ausiliario valuta le condizioni dello stesso e attira la materia vergine occorrente per ripristinare la salute. Esercita allora il suo magnetismo e gli occorre uno sforzo subconscio per impedire che le particelle fisiche affluiscano verso il veicolo eterico.

Quando gli occorre materializzare una mano o un braccio per manipolare organi fisici di un paziente, realizza la cosa con facilità, attirando a sé materiali dall'atmosfera che lo circonda come la calamita attira la limatura di ferro. Quando lavora nel corpo del malato per curare un organo o ristagnare il sangue di un'arteria, materializza delle dita con la carne stessa del paziente, senza causargli il minimo fastidio. Queste dita vengono poi smaterializzate con facilità, al termine del lavoro, con un semplice atto di volontà.

La Scuola dei Misteri della Saggezza Occidentale insegna ai suoi aderenti alcuni esercizi che, con il tempo, separeranno coscientemente i due eteri superiori del corpo vitale che costituiscono il corpo-anima. Avvolti nel corpo-anima, gli Ausiliari Invisibili si allontanano per un certo tempo dal corpo fisico lasciandolo permeato e vitalizzato dai due eteri inferiori del corpo vitale. In tal modo diventano Ausiliari Invisibili Coscienti.

Il loro requisito fondamentale è quello di perseverare pazientemente nell'esercizio dei doveri terrestri. Ciò implica non solo di eseguire i loro compiti quotidiani, ma anche di preservare costantemente l'autocontrollo. È essenziale frenare l'impazienza, i sentimenti di antipatia e repulsione, come pure bandire lo sconforto e la disperazione, perché tali sentimenti, deleteri sotto l'aspetto fisico, lo diventano in misura maggiore nel mondo del desiderio, ove manca il filtro rappresentato dal veicolo fisico.

È auspicabile che l'Ausiliario Invisibile possieda una certa conoscenza della Filosofia Rosacrociana e anche cognizioni dell'organismo umano e delle relative necessità spirituali, emozionali e di responsabilità.

In mancanza, sarebbe infatti necessaria un'attività esterna di controllo e di supervisione anche per le fasi più elementari del lavoro. Pure la conoscenza delle lingue straniere è utile per aiutare coloro che, appena deceduti, non riescono ad adattarsi immediatamente alle nuove condizioni. Ma il principale requisito rimane la capacità di amore illimitato nei confronti dell'umanità. Non si può essere insensibili alla sofferenza dei propri simili, qui, sulla Terra, e nel medesimo tempo sperare di avere amore per le attività altruistiche nei mondi superiori, così come una persona che non possiede nozioni di musica non può sperare di diventare musicista nei piani sottili. Gli orrori di una guerra, gli incidenti e le malattie affliggono il cuore degli Ausiliari che non solo vedono e odono le agonie circostanti, ma le percepiscono direttamente, con una certa intensità.

Gli Ausiliari Invisibili, che si dissetano alla fonte dell'abnegazione per usare la loro Forza nel servizio a favore del prossimo, stanno imparando a utilizzare il nuovo organo che già da ora si sta formando fra la testa e la gola mediante la forza creatrice non sperperata. Quest'organo, a suo tempo, sarà in grado di pronunciare la Parola di Vita e di Forza che elimina la malattia e forma tessuti sani.

Pur essendo loro concessa considerevole libertà d'azione e benché rappresentino autentici canali di salute e guarigione, gli Ausiliari Invisibili hanno sempre presente che la Forza Guaritrice, senza la quale nulla può essere fatto, viene da Dio e che essi sono solo strumenti evoluti e coscienti del Padre Celeste, Divino Maestro e Grande Medico, dal quale proviene ogni guarigione.